QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

Accedi

I brividi sotto la torre

Matteo Naccari

Abbonamento mensile:
6 € al mese

La mobilità sostenibile di Enerhub: "Così affianchiamo le imprese"

Rivelli, E-Mobility Project Manager: "Con Aeroporto di Bologna un grande passo verso la transizione"

il Resto del Carlino

Acquista il giornale

Rivelli, E-Mobility Project Manager: "Con Aeroporto di Bologna un grande passo verso la transizione"

In principio l'obiettivo era uno: garantire alle imprese socie i migliori contratti possibili per l'energia a seguito delle liberalizzazioni. Ma da quel 1999 di tempo ne è trascorso e CEE (Consorzio esperienza energia) ha varcato da tempo i confini della mission d'origine, trasformandosi in un punto di riferimento per servizi di energy management a tutto tondo. Oggi il consorzio conta 250 soci industriali (tra i quali Ima, Coesia, Lamborghini e Coop Alleanza 3.0), circa un migliaio di clienti prevalentemente in Emilia e un fatturato di 3 milioni di euro nel 2024, in crescita costante ogni anno (+15%). L'ultimo step di questo percorso di crescita è stato creare un brand – Enerhub – dedicato solo alla

il Resto del Carlino

Acquista il giornale

"Di accompagnare le imprese nella transizione energetica, costruendo progetti su misura che prendono in considerazione anche le flotte aziendali ma non solo. All'iniziale attività di scouting tipica di CEE sui contratti affianchiamo ad esempio la creazione delle infrastrutture di cui devono dotarsi le aziende, con attrezzature di ricarica, una gestione da remoto delle colonnine di ricarica dei mezzi, un'app dedicata per i pagamenti. E ci occupiamo dei cosiddetti certificati verdi per le imprese".

I vostri clienti sono grandi imprese?

"Abbiamo clienti di ogni tipo, in alcune l'utilizzo della mobilità elettrica è una prerogativa della direzione ma ce ne sono molte che prevedono infrastrutture di ricarica, ad esempio, per i dipendenti nell'ambito del welfare aziendale",

Qual è il progetto che vi ha coinvolto con il gestore del Marconi?

"Aeroporto di Bologna è un socio di CEE e da tempo si impegna a rendere sostenibile la struttura. Si tratta di una sfida d'alto livello perché i veicoli di cui si parla non sono mezzi tradizionali ma speciali, nella fattispecie tutti quelli che vediamo girare sulle piste. Fino ad oggi non c'era unitarietà nella tipologia di prese di ricarica, ma noi siamo riusciti a convertire la tecnologia standard (le stazioni di ricarica con prese tipo 2) già in uso per la ricarica delle auto elettriche anche per la ricarica dei mezzi speciali".

Ora cosa può fare l'Aeroporto?

"Ora è dotato di un'infrastruttura, con anche una stazione di ricarica fast per gli autobus

Istituto comprensivo e college Blanche Odin, gemellaggio musicale

Cronaca

Task force per gli affreschi: "Sos umidità nel castello"

Cronaca

"Quel palo della luce può ostruire lo Zena"

Cronaca

Spallata all'avversario: assolto: "Non c'era volontà di fare male"

il Resto del Carlino

Acquista il giornale

© Riproduzione riservata

il Resto del Carlino

Acquista il giornale